

COMUNICATO N° 6/2025

Durante la prova di corsa campestre di sabato scorso, 25 ottobre, sono state rilevate delle scorrettezze da parte delle squadre de I BARZET e I TARAMOT, le quali hanno fatto partecipare alla prova persone che non risultavano iscritte negli elenchi delle due squadre. Ora, sebbene le Bormiadi siano nate soprattutto come evento goliardico, è anche vero che le sfide sportive che le caratterizzano – al di là della mera competizione, che è comunque parte integrante delle Bormiadi stesse – richiamano i valori fondanti dello sport e cioè: correttezza, lealtà, rispetto, accettazione dei verdetti del campo.

Nella gara di corsa campestre questi valori sono venuti meno e la volontarietà del gesto compiuto da Barzet e Taramot, oltre a offendere tutte le altre squadre, offende anche gli organizzatori e tutti quei volontari che ogni anno si danno da fare per mettere insieme un mese “pirotecnico” che permette di far divertire i giovani del territorio: una mancanza di riguardo deplorabile nei confronti di chi vi ha dato fiducia all’atto dell’iscrizione.

Lo “scherzetto”, inoltre, è costato ore in più di lavoro alla segreteria US Bormiese, che ha dovuto rifare da capo le classifiche delle Bormiadi in quanto le posizioni raggiunte dai 5 partecipanti non regolari hanno tolto punti ai partecipanti delle altre squadre, classificati nelle posizioni successive.

Che ci sia stata ingenuità o malizia, non sta a noi dirlo: speriamo che chi ha sbagliato prenda coscienza del fattaccio e faccia un po’ di autocritica.

Tenuto conto di tutto ciò, l’organizzazione ha deciso di applicare una sanzione alle due squadre, togliendo loro tutti i punti della campestre.

È un segnale che vorremmo mandare a tutti i concorrenti per fare in modo che le Bormiadi possano essere vissute per quello che sono: un momento di aggregazione e di divertimento, dove l’agonismo non dovrebbe mai prevaricare il rispetto sacrosanto per gli altri.

E ora, voltiamo pagina.

Siamo oramai in dirittura di arrivo anche della 38^a edizione delle Bormiadi: mancano due prove per definire le posizioni delle classifiche squadre femminili e squadre maschili/miste. Al termine della prova di arrampicata vivremo assieme l’atto conclusivo con la consegna delle aquile.

Raccomandiamo lealtà e correttezza nell’affrontare le ultime due specialità e soprattutto un atteggiamento civile e rispettoso durante la festa finale: anche noi organizzatori vorremmo goderci con un pizzico di spensieratezza questi ultimi giorni delle Bormiadi!